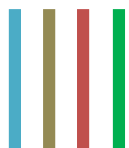




**P.R.S. - DGR 154/18 PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO
XI LEGISLATURA REGIONE LOMBARDIA**



**SCHEMA DI SINTESI
OSSERVAZIONI E PROPOSTE EMENDATIVE
DI ANCI LOMBARDIA**

**MILANO, 4 LUGLIO 2018
PROT. N. 2368/2018**

<p>PREMESSA</p>	<p>ANCI Lombardia prende atto positivamente che la strategia d'azione è coerente con le priorità e gli obiettivi annunciati. Si ritiene che i risultati che il PRS si prefigge possano essere raggiunti solo se si saprà mettere in campo e attivare l'ascolto, il confronto costruttivo e la collaborazione con le Istituzioni e le componenti attive del tessuto territoriale.</p> <p>Nel percorso di avvicinamento alla scadenza elettorale per dare avvio alla XI legislatura politica amministrativa dei Lombardi, ANCI Lombardia ha presentato ai Candidati al Governo della Regione un decalogo di proposte da valutare e inserire nei loro programmi, riscuotendo molta attenzione. ANCI Lombardia ritiene importante riproporre in questa sede, oltre a nuove e puntuali osservazioni al PRS, i contenuti anticipati in tale occasione che consideriamo parte integrante e sostanziale del documento “OSSERVAZIONI E PROPOSTE DI ANCI LOMBARDIA” che si invita ad approfondire nei suoi contenuti.</p> <p>L'insediamento del nuovo Consiglio delle Autonomie Locali di Regione Lombardia, attraverso la necessaria quanto opportuna revisione della Legge Regionale e del regolamento che lo disciplina, sarà il primo passo su questo percorso di più proficua collaborazione tra Regione e Enti Locali che anche Regione Lombardia auspica nel proprio PRS.</p>
<p>LE CINQUE PRIORITÀ DI REGIONE LOMBARDIA</p>	<p>ANCI Lombardia conviene pienamente sulle cinque priorità presenti nel PRS Tuttavia, si propone l'aggiunta di una sesta priorità, sul tema della mobilità sostenibile, trasporto pubblico locale e rete delle infrastrutture e dei collegamenti.</p> <p>1) Più autonomia per una stagione costituente</p> <p>Si condivide la richiesta avanzata di non limitare l'ambito di discussione con il Governo alle cinque materie preliminarmente concordate. Ad ogni nuova materia autonoma e decentrata dallo Stato al territorio deve corrispondere adeguatezza dei servizi e delle funzioni, sia in termini di personale dedicato e competente sia in termini di risorse finanziarie. I Comuni non possono essere l'ultimo anello della catena su cui far ricadere i costi di una maggiore autonomia! Questo percorso implica una stretta sinergia tra Autonomia e Riordino territoriale degli Enti Locali, con riconoscimento del carico di lavoro aggiuntivo sostenuto dagli uffici comunali in caso di attivazione di nuovi progetti o nuove procedure da parte della Regione e garanzia di formazione per gli operatori interessati.</p> <p>2) Semplificazione, innovazione e trasformazione digitale</p> <p>L'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale messe in campo, troppo spesso non raggiungono gli obiettivi di agevolare e semplificare la gestione amministrativa e di migliorare la qualità dei servizi erogati per mancanza di investimenti, adeguamento legislativo, specifica formazione ed una cultura di approccio diversa, più versatile e adeguata ai bisogni.</p> <p>Su questi obiettivi ANCI Lombardia è disponibile a collaborare con progetti di formazione dedicati e con propri gruppi di lavoro tematici per studiare priorità, linee di intervento e sperimentazioni.</p>

	<p>3) Sostenibilità Si ritiene che i protocolli di intesa tematici possano essere un efficace strumento attuativo degli obiettivi di sostenibilità ambientale. Regione Lombardia può assumere un ruolo ancora più incisivo. Occorrono assunzioni di responsabilità, una legislazione adeguata, linee guida chiare e indirizzi sui quali le autonomie locali potranno calzare provvedimenti specifici riferiti alle diverse realtà ambientali della variegata tipicità Lombarda.</p> <p>4) Attenzione alle fragilità, soprattutto in ambito sociale e socio-sanitario Rispetto alla piena realizzazione della riforma del sistema socio-sanitario avviato con la X legislatura condividiamo che il metodo proposto per attuare tale obiettivo sia improntato al coinvolgimento di tutti gli attori del sistema, comprese le rappresentanze dei Comuni; altrettanto importante è che tali soggetti partecipino a una costante attività di monitoraggio del grado di implementazione della riforma apportando gli eventuali correttivi che si rendessero necessari. Inoltre si ritiene importante porre molta attenzione alla piena realizzazione dell'integrazione tra sociale e socio-sanitario e tra ospedale e territorio. ANCI Lombardia intende favorire e facilitare il dialogo tra gli attori principali, tra le ATS, le ASST, i Comuni e i Piani di zona, e non solo. Un ruolo importante potrà essere rivestito dalla nostra associazione Federsanità ANCI Lombardia.</p> <p>5) Sicurezza Riteniamo possibile promuovere un'attenta valutazione sulle possibilità/opportunità di intervento regionale sul tema e verificare l'avvio di una trattativa con il Governo per ottenere una maggiore autonomia legislativa con competenze più pregnanti. La materia della Protezione civile vedrà la Regione parte attiva e propositiva nell'attuazione del Codice di protezione civile, Decreto Legislativo 1/2018 sul quale percorso ANCI Lombardia sarà pienamente collaborativa.</p>
<p>Emendamento al PRS</p> <p>INSERIMENTO SESTA PRIORITÀ</p>	<p>6) Mobilità sostenibile: Trasporto Pubblico Locale e rete delle infrastrutture e dei collegamenti Proposta di ricostituire il tavolo sul TPL, rendendolo più efficace, e costituzione di una "task force" dedicata che, con la collaborazione delle Agenzie e dei Comuni, studi e avanzi proposte per azioni di celere attuazione volte ad attenuare l'impatto delle emergenze.</p>

AREA ISTITUZIONALE	
MISSIONE	OSSERVAZIONI E PROPOSTE EMENDATIVE
1- ASSETTI ISTITUZIONALI, SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE	<p>Il nuovo orientamento sulle 23 materie di delega a Regione Lombardia deve essere accompagnato da adeguati strumenti, beni e risorse per gestire ogni singola funzione trasferita: ad ogni nuova materia autonoma e decentrata dallo Stato al territorio deve corrispondere adeguatezza dei servizi e delle funzioni, sia in termini di personale dedicato e competente sia in termini di risorse finanziarie. Queste ultime non si possono basare sulla spesa storica ma sui fabbisogni standard e finanziari rispetto alla qualità dei servizi lombardi. Su questo si deve poi concertare con i Comuni un processo di autonomia basato sul riconoscimento di vero decentramento amministrativo, evitando da subito che si instauri un nuovo centralismo regionale a cui gli enti locali devono sottostare.</p> <p>Il Coordinamento della Finanza Territoriale</p> <p>Nel percorso avviato e negli accordi successivi assume importanza fondamentale per i Comuni, le Province e la Città Metropolitana che Regione svolga un ruolo di coordinamento della finanza territoriale, per garantire a tutti gli enti pubblici lombardi, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, la possibilità di svolgere una reale programmazione di medio periodo dei propri interventi, in special modo di investimento, a beneficio delle comunità e del sistema economico.</p> <p>Autonomia dei Territori, Riordino Territoriale e Sistema delle Autonomie Locali</p> <p>Strettamente legata al processo di autonomia, si impone la necessità di un riordino territoriale che riprenda il percorso interrotto: per le caratteristiche del proprio territorio e del tessuto istituzionale, la nostra Regione può sperimentare un percorso condiviso da tutto il sistema lombardo.</p> <p>La Città Metropolitana deve essere messa in grado di svolgere appieno i propri compiti di governo di area con risorse e funzioni appropriate.</p> <p>Le Province e la Città Metropolitana e le rispettive assemblee dei sindaci possono essere il luogo in cui definire le zone omogenee come ambiti per la gestione associata delle funzioni dei Comuni.</p> <p>Per il percorso di riordino territoriale si chiede l'avvio dei tavoli provinciali previsti dall'art. 7 della l.r. 19/15.</p> <p>Almeno per i 1.047 Comuni sotto i 5.000 abitanti si pone il tema della adeguatezza dei livelli di governo per rispondere alle domande poste dalle diverse comunità.</p> <p>Si propone a Regione una "agenda del controesodo" per rendere attrattivi i Piccoli Comuni per i talenti delle nuove generazioni con servizi di base e di rete e mobilità adeguati alle domande di oggi, in modo da intrecciare legami di comunità e ricostruire il capitale sociale eroso in questi anni di crisi.</p>

<p>Emendamento al PRS</p>	<p>Si richiedono sostegno e sinergia con ANCI per la costruzione di progetti di Unione e Fusione soprattutto in termini di accompagnamento, supporto e assistenza ai Comuni.</p> <p>Programmazione europea nell'ambito della politica regionale unitaria ANCI Lombardia chiede di partecipare al processo di concertazione della nuova programmazione 2021-2027 e di avviare e consolidare quanto previsto a pag. 19 del documento relativo ai "Rapporti dei Comuni con l'Europa" con il progetto SEAV e con Casa della Lombardia e che si riconosca la necessità di investire sullo sviluppo urbano e territoriale e sul ruolo delle città, definendo un finanziamento dedicato pari almeno al 10% del totale delle risorse disponibili.</p> <p>Gestione dei beni demaniali Positivo che sia stato inserito il tema del recupero e riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Auspicabile che oltre alla verifica e all'eventuale rivalutazione delle azioni rivolte agli Enti Locali venga valutata anche la possibilità di realizzare specifiche progettualità che assicurino il necessario supporto ai territori.</p> <p>Aggiungere a pag. 11 del PRS - Prevenzione della corruzione, trasparenza e controlli integrati "Per rendere le tematiche della legalità totalmente coerenti con quanto previsto nel Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia si propone di prevedere quale area di intervento anche il riciclaggio finanziario".</p> <p>Semplificazione, trasformazione digitale, efficienza e trasparenza I contenuti sono pienamente coerenti con quanto condiviso nel Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia.</p>
<p>18- POLITICHE PER LA MONTAGNA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA</p> <p>Emendamento al PRS</p>	<p>Si ritiene necessario contrastare lo spopolamento dei Comuni montani mettendo in atto iniziative che non solo devono essere sostenibili per l'aspetto economico, ma devono anche contenere elementi socio culturali capaci di invertire la tendenza delle nuove generazioni. L'obiettivo è di mantenere e aumentare i servizi pubblici nelle aree montane: centri salute, uffici postali, scuole, ecc., superando anche i meri criteri statistici ed economici.</p> <p>Aggiungere a pag. 16 del PRS dopo il quinto capoverso: Realizzazione "Piano Marshall" per le montagne Lombarde</p>

<p>19- RELAZIONI INTERNAZIONALI</p> <p>Emendamento al PRS</p> <p>Emendamento al PRS</p>	<p>Aggiungere a pag. 18 del PRS dopo ultimo capoverso: “La Regione promuoverà, nello spirito della legge 125/2014, la cooperazione decentrata allo sviluppo in stretta sinergia con gli Enti Locali lombardi e con i sistemi territoriali presenti. In particolare saranno sviluppate azioni di coordinamento e di supporto operativo verso i soggetti della cooperazione con particolare riferimento alla costruzione di partenariati con il sistema degli Enti Locali, le Università, il Sistema sanitario regionale e gli attori privati profit e no profit”.</p> <p>Aggiungere a pag. 19 del PRS dopo il punto 34, quanto segue: 34 bis) Ist. 19.1 Azioni di supporto al sistema lombardo della cooperazione allo sviluppo, con particolare attenzione agli Enti Locali.</p>
<p>19- GRANDI PROGETTI</p>	<p>Si concorda sui grandi progetti individuati nella missione 19 che però dovranno essere pianificati e realizzati con il coinvolgimento delle autonomie locali. La loro promozione e il supporto ai Comuni interessati dovrà essere il più esteso e concreto possibile. In particolare si condivide la candidatura della Lombardia ad ospitare i giochi Olimpici invernali del 2026.</p>

AREA ECONOMICA	
MISSIONE	OSSERVAZIONI E PROPOSTE EMENDATIVE
<p>14- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</p> <p>Emendamento al PRS</p>	<p>Riteniamo assolutamente importante che il fascicolo di impresa sia sempre più ampliato e messo a disposizione di tutte le istituzioni nel principio che il dato non coperto da privacy è pubblico e che pertanto il suo accesso deve essere facilitato e trasparente.</p> <p>Inserire a pag. 24 del PRS, nel capitolo Industria, PMI e artigianato, dopo il decimo punto il seguente emendamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introdurre il bonus fiscale regionale da assegnare alle attività che dimostrano concretamente di occupare o rioccupare risorse umane in difficoltà
<p>7- TURISMO</p>	<p>Si ritiene necessaria un'interlocuzione sistematica con il sistema delle autonomie locali, incentivando ogni possibile collaborazione interistituzionale, con altre Regioni e con i Comuni lombardi.</p> <p>Vista la particolare natura del settore, si ritiene opportuna una collaborazione interassessorile, incentivando intese con le agenzie territoriali che interagiscono con l'ambito turistico, ottimizzando le iniziative promosse e inserendole in una logica di sistema.</p> <p>In merito si propone il rilancio delle Pro Loco, con cui ANCI ha recentemente sottoscritto un Protocollo d'intesa. Si tratta di realtà che possono contribuire a dare attrattività a molti territori, anche poco conosciuti, quali i Piccoli Comuni, soprattutto siti in aree montane.</p> <p>ANCI Lombardia è disponibile a valutare possibili collaborazioni con Regione Lombardia per valorizzare le caratteristiche e le peculiarità dei piccoli borghi, per monitorare fenomeni e flussi turistici e per prevenire l'abbandono delle comunità civiche di minore dimensione demografica.</p> <p>Visto il "potenziale" del turismo come ambito promozionale del benessere psico-fisico, si propone di valutare, d'intesa con ANCI Lombardia, la programmazione di specifici percorsi enogastronomici e sportivi finalizzati a campagne di tutela della salute e che valorizzino la cura e il benessere della persona.</p>

<p>16- AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</p>	<p>Fondamentale è la valorizzazione delle filiere agroalimentari lombarde che nell'assicurare il "Made in Italy" nel mondo garantiscono una conoscenza dei valori e delle potenzialità dei molteplici contesti locali lombardi. Per assicurare un processo virtuoso e armonico delle filiere agroalimentari, così come indicato negli obiettivi del PSR, è indispensabile che la Regione Lombardia riponga una particolare attenzione al coinvolgimento attivo dei Comuni e delle rappresentanze di categoria oltre al mondo delle cooperative.</p> <p>Per quanto riguarda la filiera a chilometro zero riteniamo importante sostenere le iniziative dei mercati agricoli che sempre più raccolgono interesse da parte dei Comuni e dei Cittadini.</p>
<p>4- ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</p>	<p>E' indispensabile regolamentare la materia del Diritto allo studio, dopo l'abrogazione della LR 31/80 riconsiderando la possibilità di finanziare gli interventi garantiti dai Comuni, regolando i rapporti tra i Comuni, alla luce della sempre più frequente mobilità degli alunni, che non sempre frequentano la scuola nel Comune di residenza.</p> <p>Per quanto riguarda l'inclusione scolastica, si ritiene che il monitoraggio dei servizi di assistenza educativa e trasporto scolastico, compresi quelli per i disabili sensoriali, vada gestito in modo sistematico. Considerando che i servizi citati vengono svolti dai Comuni, ANCI Lombardia si dichiara disponibile a gestire il monitoraggio in forma permanente.</p> <p>Si chiede alla Regione di finanziare tale monitoraggio. Per quanto riguarda il sistema educativo 0-6 anni, diventa urgente e non procrastinabile l'adozione di strumenti di programmazione che consentano di utilizzare al meglio le risorse a disposizione. Si ribadisce la proposta di non imporre il cofinanziamento degli interventi di edilizia scolastica con risorse comunali, consentendo di utilizzare appieno le risorse dello Stato, come avviene in altre regioni.</p> <p>Sarebbe importante avviare, in collaborazione con la Regione e con l'Ufficio Scolastico Regionale, una fase di ricognizione dei plessi funzionanti, anche in vista di possibili chiusure causate dal progressivo decremento demografico. Si ritiene che tale fase vada opportunamente pianificata con indicazioni, criteri e parametri concordati con la Regione, al fine di garantire il funzionamento di almeno un plesso scolastico in ogni Comune, anche piccolo o montano, perché spesso la scuola è l'unico presidio funzionante nella comunità in grado di garantire aggregazione e coesione sociale.</p> <p>La positiva esperienza della Dote Comune deve essere ampliata, potenziata e finanziata in modo sistematico, con una programmazione almeno triennale.</p> <p>Il progressivo aumento del dato relativo alla dispersione scolastica descrive un'emergenza educativa che impone una riflessione ed un impegno di tutte le istituzioni. ANCI Lombardia offre la sua disponibilità a collaborare con Regione per una riflessione comune sui possibili percorsi formativi da avviare per rimediare a tale emergenza, anche attraverso la partecipazione a progetti europei o la collaborazione con agenzie formative del territorio.</p> <p>Da alcuni anni ANCI Lombardia partecipa ad un progetto, realizzato in collaborazione con il Centro Nazionale delle Ricerche, per diffondere presso i Comuni lombardi la cultura del rispetto delle bambine e dei bambini, con particolare</p>

	<p>attenzione all'organizzazione di servizi e a scelte urbanistiche attente ai cittadini più piccoli. Si chiede di valutare il possibile finanziamento del prosieguo del progetto.</p> <p>Alla luce delle disposizioni emanate dai Ministeri della Salute e dell'Istruzione, Università e Ricerca, si chiede di attivare l'anagrafe vaccinale degli alunni che frequentano le scuole lombarde.</p> <p>L'autonomia nell'ambito dell'istruzione era una delle priorità indicate da Regione Lombardia. Nel documento presentato da ANCI Lombardia si è richiesto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di poter programmare la rete scolastica regionale, compresi gli aspetti relativi al fabbisogno e alla dotazione organica regionale; 2. l'assunzione delle funzioni amministrative esercitate dall'Ufficio Scolastico Regionale, con conseguente trasferimento alla Regione delle risorse umane finanziarie e strumentali; 3. la costituzione di un fondo regionale per l'edilizia scolastica.
<p>15- POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>	<p>Va ribadito il ruolo che i Comuni, la Città Metropolitana e le Province possono rivendicare nell'ambito di un effettivo rilancio delle politiche attive del lavoro, attraverso un rilancio dei centri per l'impiego. Altro campo di una positiva sperimentazione potrebbe essere quella dell'"alternanza scuola-lavoro", particolarmente per le attività di alto artigianato, informatica e servizi tecnologici per le imprese, nell'ottica dei Piani di intervento denominati Industria 4.0.</p>
<p>5- TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI</p>	<p>Si concorda con la proposta di promuovere e sperimentare una programmazione territoriale dei servizi culturali, per una pianificazione diffusa e condivisa di politiche di valorizzazione dei beni culturali della Lombardia. Gli enti locali ben conoscono il territorio e le sue potenzialità e potrebbero partecipare, attraverso bandi adeguatamente finanziati, alla gestione dell'offerta culturale, in collaborazione con le Pro Loco, le associazioni culturali e di volontariato ed il sistema turistico.</p> <p>Si potrebbero avviare sperimentazioni con il mondo della scuola per la valorizzazione di itinerari culturali, anche attraverso corsi integrativi di promozione della musica, del teatro, della danza, da tenersi in orario extrascolastico.</p> <p>Se Regione Lombardia intende promuovere e valorizzare il patrimonio culturale lombardo deve impegnarsi investendo maggiori risorse.</p> <p>Sicuramente la Regione potrebbe coordinare iniziative di reperimento di fondi da destinare ad attività culturali, promuovendo campagne di crowdfunding o utilizzando lo strumento dell'Art Bonus, che anche in Lombardia ha permesso e continua a permettere la realizzazione di interventi di manutenzione, protezione e restauro dei beni culturali pubblici, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione.</p> <p>Si concorda con l'obiettivo di aumentare il numero di spettacoli e ingressi, per una maggiore fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura.</p>

6- POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

ANCI Lombardia ha più volte segnalato la presenza sul territorio lombardo di decine di **sportelli "Informagiovani"**, che assicurano servizi non solo informativi, ma anche formativi e di assistenza / accompagnamento ai giovani e anche ai meno giovani, in merito ad opportunità occupazionali, formative, di orientamento scolastico e professionale, di tempo libero e di mobilità europea ed internazionale e che vanno opportunamente sostenuti.

ANCI Lombardia si dichiara inoltre **disponibile a partecipare alla programmazione europea ed internazionale**, anche utilizzando lo strumento del SEAV, il Servizio Europeo di Area Vasta, che prossimamente sarà attivo presso la sede milanese di ANCI.

Si propone inoltre di continuare la positiva esperienza di **Leva Civica**, attraverso finanziamenti significativi, per soddisfare l'altissima domanda dei giovani lombardi tra i 18 e i 35 anni che chiedono di svolgere attività a favore delle comunità civiche, con progetti di cittadinanza attiva, di collaborazione amministrativa e di promozione della pratica sportiva.

Si ritiene importante avviare iniziative di formazione per i giovani cittadini intenzionati a candidarsi e ad assumere incarichi amministrativi presso le loro comunità.

I Comuni lombardi sono direttamente interessati ad un duplice sviluppo della pratica sportiva. Sono infatti proprietari di quasi tutte le strutture e **impianti sportivi** distribuiti sul territorio regionale, soprattutto di quelli annessi alle scuole. Ma sono altrettanto interessati a valorizzare buone pratiche di **avviamento all'esercizio motorio** per i cittadini, giovani e meno giovani, sia in termini di prevenzione dell'obesità e di malattie cardio-vascolari sia in termini di tutele della salute e del benessere psico-fisico delle persone.

Si concorda con la volontà espressa da Regione Lombardia di proseguire con il progetto di **Educazione motoria** nelle scuole, che in numero sempre maggiore si alleano con i Comuni per garantire i cofinanziamenti utili a raggiungere tutti gli alunni frequentanti le Scuole Primarie lombarde.

L'alleanza tra Regione, CONI Lombardia, Comitato Paralimpico, Ufficio Scolastico Regionale e ANCI Lombardia ha raggiunto obiettivi importanti e dovrebbe proseguire anche in futuro.

Per quanto riguarda l'impiantistica sportiva, ANCI ha collaborato con Regione e con l'Istituto per il Credito Sportivo nel fornire indicazioni ai Comuni circa l'utilizzo delle risorse messe a disposizione a livello regionale e nazionale. **Si concorda con la proposta di ampliare la platea degli utenti.**

In merito alla programmazione di Grandi eventi o di Impianti aventi valenza nazionale o regionale, **si ritiene che i Comuni coinvolti vadano opportunamente supportati ed accompagnati**, per consentire loro di esprimere le proprie potenzialità e per assicurare risultati e soddisfazioni rispetto allo sforzo intrapreso.

AREA SOCIALE	
TEMI GENERALI	<p>Il finanziamento regionale alla spesa sociale dei comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiediamo che la dotazione del fondo sociale regionale venga incrementata. ANCI Lombardia ritiene che per effettuare una programmazione efficace e a lungo termine delle politiche sociali, occorre che i fondi per le politiche sociali vengano garantiti e mantenuti a tale livello. - Poiché i Comuni e gli ambiti territoriali sono spesso attuatori di misure, servizi e interventi regionali, deve essere loro riconosciuta di prassi una quota percentuale a ristoro dello sforzo organizzativo sostenuto per la messa in opera di tali interventi regionali. <p>L'Integrazione delle Politiche Rinnoviamo l'urgenza di una programmazione politica integrata per garantire approcci altrettanto integrati ai bisogni dei Cittadini, e prevedere un coordinamento funzionale tra le organizzazioni, in modo da perseguire omogeneità nell'offerta di servizi e interventi e copertura globale dei bisogni dei cittadini. Chiediamo attenzione al tema dell'integrazione tra socio-sanitario e sociale.</p> <p>Gestire l'immigrazione in modo condiviso ANCI Lombardia ritiene che la risposta migliore ai fenomeni migratori sia l'accoglienza diffusa, in uno scenario in cui i Comuni e i Sindaci possano svolgere la loro funzione di governo e di regia. Chiediamo alla Regione di sostenere i comuni nell'interlocuzione con i livelli istituzionali sovraordinati e supportarli nella gestione di un'accoglienza integrata.</p>
13- TUTELA DELLA SALUTE	<p>Legge Regionale n. 23/2015, "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo" La realizzazione del percorso di attuazione della Legge 23, relativa al "sistema sociosanitario" deve passare attraverso il coinvolgimento dei Comuni, necessario per concertare tutti i processi relativi all'implementazione della Legge; le trasformazioni ad essa legate devono avvenire nel rispetto delle specificità dei sistemi di welfare locali, per costituire un unico sistema che integri il sociale con il socio-sanitario.</p> <p>Rispetto alla presa in carico del paziente cronico, chiediamo che venga monitorato e verificato con attenzione nel tempo il grado di realizzazione e raggiungimento degli obiettivi fissati, il livello di appropriatezza raggiunto, e la necessità di conferme o modifiche da apportare in itinere, conseguenti agli esiti delle valutazioni via via condotte.</p> <p>In merito alla riorganizzazione delle reti ospedaliere e della rete dei servizi, ivi compresa la riorganizzazione dei punti nascita, chiediamo che tali azioni non siano conseguenza di decisioni assunte a priori e unilateralmente, ma che le questioni vengano affrontate, discusse, compartecipate dai territori, dai sindaci, dalle assemblee di distretto e distrettuali, poichè il tema non si limiti al rispetto di standard numerici.</p> <p>Sul tema della lotta alle dipendenze è necessario che Regione Lombardia si impegni nella revisione e conseguente</p>

	<p>aumento della contribuzione alla retta delle comunità terapeutiche.</p> <p>Occorre destinare una parte dei fondi regionali, sia per incrementare la copertura delle contrattualizzazioni nelle unità d’offerta socio-sanitarie, sia per la copertura di interventi - anche residenziali - in favore di pazienti fragili e vulnerabili nella trattazione di necessità di cura socio-sanitarie afferenti alla fase post-acuta.</p> <p>Inoltre riteniamo che un ruolo importante per la buona relazione tra Comuni e ATS e ASST potrà rivestirlo la nostra associazione Federsanità ANCI Lombardia rappresentata da Sindaci e Amministratori Locali, Direttori Generali di ATS e ASST, costituita per assicurare un collegamento tra Aziende sanitarie, mondo sociosanitario e sistema delle Autonomie locali, per la più alta integrazione dei servizi sanitari con quelli socio-assistenziali.</p>
<p>12- DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p> <p>Emendamento al PRS</p>	<p>Interventi per la disabilità e la non autosufficienza</p> <p>Un fondo unico per il sistema della disabilità: Vogliamo proporre di costituire per l’area della disabilità e della non autosufficienza un budget unico. La Regione deve definire le linee programmatiche delle politiche sociali, attribuendo i budget ai territori per macro aree, lasciando alle reti locali-Comuni, ambiti, servizi socio-sanitari territoriali - la definizione dei progetti personalizzati e degli interventi più specifici. Questo meccanismo favorirebbe anche il superamento della frammentazione.</p> <p>Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale: le politiche di contrasto alla povertà</p> <p>Regione Lombardia deve definire, come ha già preannunciato, una cabina di regia quale strumento di governance del Piano Regionale di contrasto alla povertà; tale organismo, sarà il centro delle attività di monitoraggio dell’attuazione del Piano, e dovrà essere partecipato dalle rappresentanze dei Comuni e dai diversi portatori di interesse.</p> <p>Programmazione e governo della rete dei servizi sociali</p> <p>La revisione della L.R. 3/2008, con particolare riferimento alla dimensione territoriale degli ambiti individuati per la programmazione sociale di zona, dovrà essere condotta e sviluppata avviando le necessarie interlocuzioni con le assemblee dei sindaci, in un percorso di confronto e di condivisione dei passaggi via via da compiere.</p> <p>Regione Lombardia deve valorizzare e incentivare le capacità sviluppate dai territori lombardi nello sviluppo delle politiche e dei sistemi sociali locali, i quali hanno strutturato e affinato modelli di funzionamento di alta specializzazione, legati alle infinite specificità locali e alle dimensioni degli ambiti territoriali.</p> <p>Modificare gli indicatori di risultato proposti di pag. 65 del PRS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. assemblee di distretto e distrettuali effettuate (aumento); - N. sperimentazioni avviate su CSI su obiettivi relativi all’interoperabilità dei sistemi (CSI e SIUSS) e relativi all’integrazione tra i sistemi informativi sociali e socio-sanitari territoriali (aumento).

- **N. percorsi territoriali avviati con l'obiettivo di verificare la possibilità di unione tra più ambiti territoriali rispetto alla programmazione e alla gestione delle politiche sociali (aumento)**

Il processo di riordino territoriale necessario non deve essere misurato con l'indicatore relativo alla riduzione del numero degli ambiti territoriali.

La Programmazione Sociale di Zona 2018/2020

All'indomani della formalizzazione dei primi piani di zona (al 30 giugno 2018), si chiede a Regione Lombardia di formalizzare le interpretazioni effettuate successivamente all'emanazione della DGR n. X/7631 del 28 dicembre 2017, **di istituire un confronto costante con le rappresentanze dei Comuni per monitorare il grado di avanzamento della redazione e avvio delle nuove programmazioni sociali locali.**

AREA TERRITORIALE	
MISSIONE	OSSERVAZIONI E PROPOSTE EMENDATIVE
<p>8- ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA Emendamento al PRS</p>	<p>Inserire a pagina 66 del PRS, nel testo, le parole evidenziate e sottolineate</p> <p>Urbanistica e assetto del territorio</p> <p>(Prima frase.) Il nuovo contesto socio-economico in cui si trova la Lombardia richiede l'aggiornamento della legge di governo del territorio (l.r. 12/2005) e dei suoi strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e paesaggistica (PTR, PPR e PTR), <u>assicurando una riforma basata sul principio del coordinamento dei diversi livelli della pianificazione e non secondo un principio gerarchico a cascata</u>, garantendo una razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti, anche presidiando il processo di revisione della normativa nazionale di settore (D.P.R. 380/2001 e D.M. 1444/68), e valorizzando il modello lombardo.</p> <p>(Nuova frase da inserire dopo la seconda frase)</p> <p><u>La rigenerazione urbana deve configurarsi con una nuova "architettura normativa ed operativa" per il contenimento del consumo di suolo, gettando le sue fondamentazioni sulla dimensione economico/finanziaria attraverso un programma di recupero pluriennale del patrimonio edilizio esistente (pubblico e privato) e sulla dimensione sociale/partecipativa attraverso piani locali di comunità per la rivitalizzazione delle periferie e delle aree dismesse e/o sottoutilizzate. La rigenerazione urbana, che si configura come progetto urbano di rinascita delle città, non deve essere ridotta a progetto urbanistico che si limita a definire perimetri areali e/o elenchi di aree dismesse.</u></p> <p>(Terza frase.) Verrà realizzato un maggiore raccordo operativo <u>e un utilizzo maggiormente diffuso e allargato</u> tra gli strumenti di pianificazione territoriale di area vasta (PTR), le strategie di sviluppo territoriale (PTR e PPR) e gli strumenti di programmazione negoziata a valenza urbanistica e sarà esercitata una ulteriore spinta verso la standardizzazione e la digitalizzazione della modulistica e dei regolamenti edilizi <u>(individuando risorse dedicate e costituendo dei tavoli tecnici di monitoraggio che assicurino la partecipazione degli enti di rappresentanza quali Anei ANCI)</u>, anche finalizzata alla costituzione del fascicolo digitale del fabbricato.</p> <p>(Quarta frase.) Tali azioni, unite all'accompagnamento degli Enti Locali nelle procedure di Valutazione Ambientale</p>

Strategica di Piani e Programmi (VAS), per la quale si richiede una semplificazione dell'iter e una rivisitazione delle procedure della VIA, consentiranno di indirizzare con maggiore efficacia la pianificazione territoriale di Comuni, Province e Città Metropolitana.

(Quinta frase.) Continuerà lo sviluppo dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici, garantendo il supporto e la formazione alle attività delle Stazioni Appaltanti lombarde, attività per le quali si richiede un maggior coinvolgimento di ANCI Lombardia nelle fasi di programmazione, e il raccordo istituzionale con MIT e ANAC.

(Ultima frase.) Occorre, infine, proseguire nello sviluppo e nella promozione degli strumenti di conoscenza e monitoraggio del territorio, nell'ambito del Sistema Informativo Territoriale integrato e dell'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale della Lombardia, anche tramite le nuove metodologie di Osservazione della Terra, alimentando ecosistemi digitali (modello E015) per la condivisione delle informazioni e dei servizi territoriali e la cooperazione tra tutti gli attori coinvolti. In particolar modo la promozione degli strumenti di conoscenza e monitoraggio del territorio dovranno essere implementati anche attraverso l'individuazione di risorse economiche e corsi di formazione rivolti agli uffici tecnici di tutti i Comuni.

Interventi per lo sviluppo dell'offerta abitativa pubblica e sociale

(Dodicesima frase.) La nuova legislatura vedrà la realizzazione, attraverso un apposito Accordo di programma, di un progetto per la ricerca e lo sviluppo nel settore dell'edilizia abitativa, che prevede il coinvolgimento diretto delle associazioni di categoria (in particolar modo di ANCI quale associazione dei Comuni) e delle principali università e dei centri di ricerca, con l'obiettivo primario di sperimentare metodologie e tecniche innovative nel comparto dell'edilizia, in grado di ridurre tempi, costi e impatto ambientale nei processi edilizi.

(Tredicesima frase.) Il programma ambisce a rappresentare un punto di riferimento anche a livello nazionale per lo sviluppo di iniziative a supporto del sistema delle imprese operanti nel settore, e delle pubbliche amministrazioni, al fine di migliorare la qualità, la sostenibilità e l'innovazione dell'intervento edilizio nei contesti urbani, e costituisce un volano per la produttività e l'innovazione dell'edilizia lombarda con ripercussioni a livello italiano.

<p>11- SOCCORSO CIVILE</p> <p>Emendamento al PRS</p>	<p>Inserire a pag. 69 del PRS:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- Definire gli ambiti territoriali per lo svolgimento delle funzioni associate di protezione civile dei Comuni e le caratteristiche minimali strutturali e funzionali obbligatorie per le strutture comunali e di ambito (COC/COM/Sale Operative) e i requisiti professionali e qualitativi del personale. 2- Attivare il finanziamento per la realizzazione/ammodernamento/mantenimento delle strutture comunali e di ambito. 3- Implementare il fondo regionale per le emergenze e per le attività ordinarie modificando la soglia massima di accesso per abitanti per le strutture di ambito. 4- Individuare le funzioni e i servizi delegati agli enti di area vasta.
<p>9- SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p> <p>Emendamento al PRS</p>	<p>Inserire a pag. 71 del PRS, nel testo, le parole evidenziate e sottolineate</p> <p>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (Nuova frase da inserire dopo la quinta frase.) La Regione inoltre ha una responsabilità attiva nell'ambito dei percorsi valutativi-autorizzativi, sia operando in via diretta sia coordinando l'azione delle altre autorità competenti, in funzione di un riparto che può trovare nuove responsabilità con il ridisegno conseguente ad una maggiore autonomia regionale. <u>Si ritiene pertanto che debba essere rivisitata l'attuale procedura di VIA in merito ai piani e progetti urbani complessi e le relazioni/sinergie con la VAS.</u></p> <p>Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione (Dopo ultima frase paragrafo "Aree protette") <u>Promuovere un governo unitario della fascia del Po a livello regionale interconnettendo quanto già esiste e promuovendo accordi e intese con le altre Regioni e con il Governo nazionale.</u></p>

<p>17- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</p>	<p>La diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico per il nostro Paese è ormai divenuta un imperativo. Regione Lombardia deve aumentare il suo impegno nello studio e predisposizione di bandi regionali utili ad incentivare i Comuni Lombardi. Auspichiamo che, anche su altri temi riguardanti l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche, Regione Lombardia continui ad avvalersi di ANCI Lombardia per definire una serie di provvedimenti qualificanti e proficui.</p>
<p>10- INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE</p>	<p>Sulla materia ANCI Lombardia ha chiesto l'inserimento di questa misura tra le priorità della XI Legislatura regionale. Occorre un piano straordinario di manutenzione delle infrastrutture viabilistiche oggi compromesse, a partire dai ponti in generale ed in particolare quelli sui fiumi il cui blocco provoca grandi disagi. Si auspica il potenziamento del "tavolo aria" regionale e una maggiore consapevolezza sulle sue potenzialità. Obiettivi irrinunciabili: sostituzione e ammodernamento del parco dei mezzi pubblici e la demolizione degli autoveicoli inquinanti, efficientamento degli edifici, sistemi di riscaldamento meno inquinanti sono obiettivi irrinunciabili. Anche su queste materie riteniamo fondamentale istituire una task force operativa che potrà coinvolgere le diverse Direzioni Generali competenti.</p>
<p>3- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</p> <p>Emendamento al PRS</p>	<p>Concordiamo sulla necessità che la Regione Lombardia intervenga, in accordo anche con le altre Regioni, nell'iter di riforma della legislazione vigente in tema di Polizia Locale, anche alla luce delle nuove emergenze e della necessità di maggiore sicurezza. Per quanto riguarda le dotazioni attendiamo dalla Regione Lombardia la riproposizione di specifici e congrui bandi che consentano o incentivino i Comuni al rinnovo delle proprie attrezzature e del parco veicoli.</p> <p>Inserire a pag. 85 del PRS - Sistema integrato di sicurezza urbana Sarà costituito un tavolo di lavoro per studiare linee guida e delibere tipo da proporre ai Comuni per una gestione omogenea dei sistemi integrati di sicurezza urbana e regolamenti tipo per la gestione dei dati raccolti ed in possesso delle diverse istituzioni.</p>